mento fu poi arrestato e disperso soprattutto per l'azione esercitata dagli anglo-americani, senza che la democrazia italiana trovasse sempre l'energia per respingere i ricatti cui era sottoposta. La situazione attuale nel suo sviluppo si riflette fotograficamente nella Costituzione della Repubblica, nella quale le forze democratiche sono riuscite a far affermare varii principii fondamentali nuovi, come il diritto al lavoro, il diritto all'esistenza, ecc., dove si sono ottenuti anche dei successi (Togliatti cita fra l'altro il fallimento del tentativo democristiano di creare un senato di tipo corporativo e di quello di dare allo Stato italiano un carattere federalistico), ma sono stati posti tali freni all'attività legislativa che risulterà praticamente impossibile ottenere importanti modificazioni nella struttura dello Stato. Bisognerà quindi sviluppare una lotta democratica decisa non solo sul terreno parlamentare, ma in tutti i campi della vita del Paese. Essa dovrà realizzare delle vittorie decisive attraverso una grande battaglia di massa per l'instaurazione di una democrazia progressiva e per salvare i tre beni fondamentali del popolo italiano: la pace, il lavoro e l'indipendenza nazionale.

Sorge quindi la necessità di organizzare un nuovo, vasto fronte di forze democratiche.

Resistenza al sabotaggio

La prima iniziativa da prendere sul terreno economico e quella di organizzare un movimento popolare per la resistenza al sabotaggio dei gruppi monopolistici e alla politica economica del governo. Si inquadra in questa iniziativa il prossimo congresso dei Consigli di Gestione al quale va ad affiancarsi un congresso meridionale per impostare il problema delle misure economiche necessarie al Mezzogiorno e in primo luogo della riforma agraria.

Sul terreno politico occorrerà invece prendere delle iniziative per la difesa attiva del regime democratico e per realizzare una effettiva democratizzazione dell'apparato direttivo dello Stato.

Sul terreno della politica estera, infine, bisognerà agire attivamente perchè il popolo italiano trovi il suo posto nel fronte della pace. L'Italia naturalmente non può e non deve rompere i suoi rapporti politici ed economici con i paesi capitalistici occidentali, ma i rapporti con questi paesi non devono portare ad una limitazione della libertà economica nazionale. La politica estera italiana deve smetterla coll'asservimento agli anglo-sassoni e deve poter svolgere una sua politica estera autonoma nei confronti dell'Unione Sovietica, della Jugoslavia e degli altri Paesi dell'oriente europeo.

In questa nuova situazione e in questa nuova prospettiva va visto il problema delle alleanze fra i vari gruppi politici e i vari gruppi sociali che dovranno costituire questo ampio fronte delle forze democratiche. E a questo punto Togliatti invita il Comitato Centrale ad esaminare e discutere la proposta socialista per la costituzione di un blocco elettorale delle sinistre.

Bilancio positivo

Per tutti i grandi compiti che stanno di fronte al Partito occorre oggi che esso si mantenga all'altezza della situazione. Il bilancio, dal V Congresso in poi, si può considerare positivo, sia per lo sviluppo del Partito sia per i successi da esso ottenuti, sia per il modo con cui ha saputo resistere e contrattaccare di fronte alla campagna anticomunista scatenata da ogni parte. Ma non bisogna dimenticare di compiere di continuo una critica della nostra opera, per individuare ed eliminare le debolezze dell'azione.

Bisogna pertanto migliorare il coordinamento dei vari aspetti della nostra azione, portare il movimento dei lavoratori nella loro lotta al di là dell'azione puramente rivendicativa, affrontare concretamente la lotta per il miglioramento del tenore di vita delle masse lavoratrici.

Togliatti si sofferma sull'orientamento ideologico del Partito dove non ci sono in generale da rilevare squilibri, ed espone il caso dell'intervista data all'I.N.S. dal compagno Terracini e le decisioni della Segreteria e della Direzione del Partito. Dopo aver esaminato altri aspetti del lavoro del Partito fra i quali quelli della propaganda e della stampa, il compagno Togliatti riconferma la necessità di sviluppare l'azione contro l'offensiva scatenata dai ceti reazionari che tendono ad inasprirla, precisando i termini concreti nei quali il Partito dovrà sostenere e stroncare questa offensiva, e come dovrà svilupparsi la controffensiva delle forze popolari mediante la mobilitazione di quel vasto fronte di forze necessario allo sviluppo e alla vittoria della democrazia.

Sulla relazione del compagno Togliatti si è aperta la discussione che proseguirà oggi.

Cronaca di Roma

BEFFA E INSULTO AI CADUTI PER LA LIBERTA'

Rebecchini invita i fascisti del M.S.I. ad un pellegrinaggio alle Ardeatine

Il Blocco del Popolo si rifiuta di partecipare alla "cerimonia,,

L'ing. Rebecchini ha voluto che il primo atto ufficiale dell'Amministrazione Comunale fosse un pellegrinaggio alle Fosse Ardeatine ed al Milite Ignoto.

Il neo sindaco però, ha voluto che alla cerimonia partecipassero insieme con gli altri consiglieri anche i fascisti del M.S.I.

Questo fatto ha provocato la pronta reazione dei compagni consiglieri che hanno risposto con la seguente lettera che riportiamo integralmente.

All'Ing. Rebecchini
Sindaco di
ROMA

«Egregio Ingegnere,

in risposta alla Sua, nella quale ci invita a partecipare ad una cerimonia organizzata dalla Giunta Comunale in omaggio al Soldato Ignoto ed ai Martiri delle Fosse Ardeatine, sono dolente di doverLe comunicare di non potere aderire al Suo invito. E' nostra opinione infatti che suonerebbe insulto a quei simboli ed al sacrificio ad essi legato — di cui ogni onesto antifascista è ancora memore e compartecipe — presentarsi a tale cerimonia in compagnia di elementi ex fascisti repubblichini quali sono alcuni degli attuali consiglieri.

Solo nel caso che costoro fossero assenti dalla cerimonia la nostra coscienza ci permetterebbe di aderire al Suo invito; ma credo che Ella non possa in nessun caso darci assicurazioni in questo senso poichè, come è noto, è appunto al voto di siffatte persone che Ella deve la carica che attualmente ricopre presso il Comune di Roma.

In considerazione di tale stato di fatto è nostro dovere di cittadini democratici e di rappresentanti del Partito Comunista Italiano di astenerci dalla cerimonia in questione.

Distinti saluti.

EDOARDO D'ONOFRIO
ALDO NATOLI

DOPO LE DICHIARAZIONI ALLA COSTITUENTE

Gli universitari denunciano la doppiezza di Gonella

Il Ministro Gonella ha risposto a un'interrogazione rivoltagli alla Costituente a proposito del decreto di aumento delle tasse universitarie, affermando che un criterio discriminante sarebbe già in atto per il pagamento delle tasse in quanto i non abbienti in possesso di titoli di merito sono esentati dal pagamento stesso. Egli ha anche sostenuto che il Consiglio Nazionale Studentesco sarebbe d'accordo con lui su questo punto e ha infine affermato che gli studenti pagherebbero in media 4100 lire all'anno.

Non solo è falso che il Consiglio nazionale «sia d'accordo» con Gonella, ma è anzi vero che il Consiglio nazionale ha chiesto al Ministro democristiano la revisione del decreto e l'esenzione dagli aumenti per quegli studenti i cui capi-famiglia non risultino iscritti nei ruoli dell'imposta patrimoniale o si risultino iscritti per un reddito inferiore alle centomila lire annue. Gonella si era sempre detto d'accordo con gli studenti circa questa proposta, pur sabotandola regolarmente e tirando in ballo un preteso ostruzionismo del Tesoro.

Ben giusta indignazione ha provocato nei centri universitari il voltafaccia del Ministro e la sua doppiezza. Indignazione solo superata dallo sdegno per le false affermazioni del Ministro: gli studenti sanno benissimo che gli esosi contributi straordinari, di cui Gonella ha la responsabilità, e i contributi di laboratorio elevano la spesa media di ogni studente, in alcune sedi, fino a 22.000 lire all'anno.

DOMANI SERA ALLE 19
64 conversazioni nelle Sez. Romane del PCI
«RIBECCHINI SINDACO DEI FASCISTI»

Facilitazioni tranviarie richieste dagli studenti

Apprendiamo che il Comitato per la Difesa Economica degli Studenti ha presentato richiesta all'A.T.A.C. per facilitazioni particolari in favore degli universitari. Si prevede che esse saranno estese a tutti gli interessati che potranno esibire un certificato di frequenza ai corsi della loro Facoltà, o le carte annonarie di cat. A. o B. I tesserini dovrebbero essere validi soltanto su particolari percorsi. La Direzione dell'A.T.A.C. sta studiando la richiesta

ALLE ASSISE SPECIALI

Il compagno Longo smentisce la favola di De Vecchi partigiano

La sentenza per Giunta rinviata - La difesa di Adami - Rossi e Berti battuta alla prima udienza

La sentenza contro Francesco Giunta, prevista per il pomeriggio di ieri, si avrà probabilmente mercoledì 19, alla ripresa del processo, dato che per l'ora tarda il P. G. Biscotti, non ha potuto pronunciare ieri stesso la sua requisitoria.

Tutta la mattinata è stata infatti occupata dall'escussione dei testimoni pro e contro l'ultimo quadrumviro De Vecchi di Val Cismon.

Il compagno Luigi Longo, vice comandante generale dei Volontari della Libertà, ha fatto il suo ingresso nell'aula, poco dopo che un altro testimone aveva parlato del vecchio squadrista piemontese.

«Posso dire — ha iniziato il comp. Longo — che mai ci è risultata la partecipazione, diretta o indiretta, di De Vecchi alla lotta contro i nazi-fascisti. C'era un telegramma dell'ANPI di Aosta, che smentisce la vantata...».

Un avv. della difesa (interrompendo): «Non si tratta della Val d'Aosta, ma di Ceresole...».

Longo: «Se De Vecchi avesse combattuto a Ceresole e in altra parte, lo saprei».

Un avvocato: «Allora lo dirà il generale Cadorna».

Longo: «Per saperlo Cadorna avrebbe dovuto apprenderlo da me, che ero organo di collegamento con tutte le unità combattenti».

L'avvocato ha allora minacciato un confronto fra Longo e Cadorna, al quale il vice comandante del C.V.L. si è dimostrato lieto di partecipare. Lo stesso avvocato ha allora tentato di invalidare la testimonianza del nostro compagno, attaccandosi, niente po' po' di meno, a quella del *partigiano* Sorice, il quale, com'è noto, non è stato mai riconosciuto tale.

Il comp. Longo ha quindi precisato che l'attività antitedesca svoltasi nel Piombino da parte dell'esercito, fu dovuta esclusivamente per merito di ufficiali subalterni. Il De Vecchi, anzi, ordinò la scarcerazione dei prigionieri tedeschi, catturati in combattimento.

Il testimone ha poi ricordato, commosso, le tragiche giornate torinesi, quando De Vecchi e Brandimarte si accanirono contro le Camere del Lavoro e i lavoratori. Ha ricordato, in particolare, l'uccisione di suo zio per mano dei fascisti di De Vecchi, i quali sfogarono in quel modo il loro livore per non aver potuto arrestare il figlio Pietro.

Alla testimonianza di Longo sono seguite quelle di vecchi amici personali, e dipendenti dell'ultimo quadrumviro, i quali si sono guadagnati il ridicolo del P. G. e della P. C. Messina.

Alla Sapienza, contemporaneamente, si è svolta la prima udienza del processo contro gli ex generali Adami-Rossi e Berti e contro l'ex col. Adimari, rei dei noti crimini a Firenze.

Naturalmente i difensori dei due pancini omicidi si son dati da fare per ottenere il rinvio del secondo giudizio, perchè il successore di Ambrosini, degno difensore del Berti, non aveva avuto il tempo di studiare la causa. I difensori hanno chiesto, inoltre, che le Parti Civili e i testimoni del P. M. non venissero sentiti.

Tre ore è stata in Camera di Consiglio la Corte per decidere. I due traditori ridevano contenti di questo fatto, mentre fuori dell'aula le madri dei fucilati piangevano. Ma i due visi sono diventati improvvisamente pallidi quando la Corte ha comunicato con documentatissima motivazione di respingere tutte le richieste della difesa. Le madri, però, hanno continuato a piangere e lo continueranno anche dopo la sentenza riparatrice, perchè i loro figli rimarranno morti per sempre.

Per maggiore chiarezza riportiamo qui di seguito il diario degli importanti processi attualmente in corso alle nostre Assise speciali:

Oggi: Alla Sapienza: interrogatorio Adami-Rossi e Berti.

Giovedì 13: Alla Sapienza inizio Mischi; a Palazzo di Giustizia ripresa De Vecchi.

Mercoledì 19: A Pal. di Giust.: requisitoria Giunta.

Giovedì 20: Alla Sapienza ripresa Adami-Berti.

La vertenza dei metallurgici è temporaneamente risolta

Ieri sera, presso l'Unione Industriali del Lazio, è stata composta la vertenza dei metallurgici romani che si erano posti in agitazione per i licenziamenti avvenuti nella officina I.R.I.

In seguito all'intervenuto accordo — che stabilisce per i lavoratori licenziati una indennità straordinaria, oltre la normale liquidazione fissata dal nuovo contratto nazionale di lavoro non ancora stipulato — cessa da questa mattina l'agitazione e in tutte le officine verrà ripreso il normale lavoro.

Rimane, tuttavia, ancora aperta la più grossa questione quella, cioè, di carattere generale, che si riferisce alla minaccia di ulteriori licenziamenti e alla situazione sempre più preoccupante in cui è posta l'industria metallurgica romana dalla politica del Governo e della Confindustria.

Ma di questo avremo occasione di occuparci in seguito.

RIUNIONI SINDACALI

Un membro commissione interna antitrasporti, giovedì 17 ore 17, via Torino 4.

Mutilati e invalidi del lavoro, domenica 16 ore 10 Camera del Lavoro.

SPUMANTE DESSERT TUSCOLO TITI

Importante

Il Comm. SCHIAVONE, titolare dell'Orologeria PINCIO - Via Sistina n. 58-C, tel. 681.971 - nel comunicare alla sua Spett. Clientela che malgrado l'ingente furto patito nella notte del 9 novembre, continua la vendita rateale di orologi svizzeri che tanto gradimento hanno ottenuto presso il pubblico, promette un premio di lire 200.000 oltre ad una percentuale del 10% sugli orologi che eventualmente potranno essere recuperati, a colui che potrà fornire notizie atte al rintraccio dei ladri.

Si garantisce la più assoluta segretezza e discrezione.

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9. - Telefono 1-372 e 64-984 ore 9.30-18;
Via del Tritone n. 70, 70, 18; tel 16-584 (ang. via F. Crispi), ore 9,30-18 - S.P.A.I. - Galleria Colonna e 6? tel 683-464 - Largo Chigi) - «Agenzia Benavento» Via Tomacelli 147, tel 54-157 e 64-609 ore 9,30-13 e 15-19 - Via della Mercede 54-A (filatelia: Omarino) 9-13 15,30-19 - Via Marco Minghetti 19 tel 67-976

Occasioni L. 12

AFFRETTATEVI!!! 16 novembre termina grandiosa liquidazione sottocosto. Assortimento Mobili!!! Lussuosissime Matrimoniali avorio 119.000! Vendita anche rateale. «Babuscia», piazza Colonna 79.
OROLOGI SVIZZERI tutti possono avere con sole cinquecento mensilità! «Orologeria», Boschetto, 119.
PELLICCERIA - M.A.P.I.L. - nome magico: meravigliose pellicce confezionate, deliziosi modelli internazionali. Ribassi del 20%. Pagamento 12 mesi senza anticipo. «M.A.P.I.L.», via Cavour Marzio 69 mezzanino. Tel. 685.512.
PELLICCERIE - L.A.M.A.R. -. Incantevoli modelli confezioni pronte, prezzi ribassati 20%. Pagamenti rateali 12 mesi senza anticipo. Il nome è garanzia. «L.A.M.A.R.». Via S. Calepina 46 primo piano. Tel. 67.806.

23 Artigianato L. 10

SPECIALIZZATA Sartoria donna, signora, bambini. Confezioni accurate. 69.273. Prati via 137.

IMMINENTE al CAPRANICA IMPERIALE SPLENDORE

Nuovi prezzi alle PELLICCERIE MAPIL
RIBASSI del 20%
PAGAMENTI RATEALI
12 MESI SENZA ANTICIPO
Pellicce divine
Modelli meravigliosi
Via CAMPO MARZIO, 69
MEZZANINO

Gratuitamente impiantiamo ogni comune, fabbrica speciale liquido per bucato, a persona disposta dedicarsi seriamente, dettagliare. Casella Postale, 23 - Roma App.o.

Comunicato
FORTISSIMA MANCIA A CHI FORNIRA' NOTIZIE PRECISE LANCIA-ARDEA RUBATA POMERIGGIO GIORNO 10 TARGATA ROMA 103124.
MASSIMA SEGRETEZZA. TEL. 485-738.

ISTITUTO FERRARIS
Piazza di Spagna n. 35 - Tel. 65.987
Via Aniene n. 8 (Piazza Fiume) Tel. 82.891
Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati, diurni e serali, di:
Scuola Media (inferiore e superiore), ammissione Scuola Media, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico e Magistrale, ecc.
Tali corsi consentono agli alunni di recuperare il tempo perduto

SCHIAVONE A TUTTI OROLOGI SVIZZERI IN RATE VIA SISTINA 58-C VIA GAETA 70-A

Cinodromo Fondinella
Oggi alle ore 15,30 Riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

CALZATURIFICIO SAURAFF VIA GOITO N. 3 (angolo Via Cernaia)
RIBASSA TUTTE LE CALZATURE DI SUA PRODUZIONE
SCARPETTE donna tutto cuoio autunnali vitello marrone, capretto e camoscio cucito . . . L. 2.100
SCARPONCINO uomo vitello nero e marrone tutto cuoio cucito . . . L. 3.500
SCARPONCINO Duilio classico marrone, nero due suole . L. 4.200
STIVALETTO alto vitello nero e marrone cucito tutto cuoio (due suole L. 5.000) . . . L. 4.500
SCARPONE da montagna vacchetta naturale doppio fondo ferrato due suole . . . L. 4.500
SCARPONE sciatore vacchetta vitello naturale n. 24 (aumento di lire 100 a n. fino al n. 35) . . . L. 2.000
SCARPONE sciatore classico anfibio, doppio fondo tutto cuoio e ferrato . . . L. 5.500

ANNUNZI SANITARI

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 (sat 10-12) e per appuntam
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
Corso Umberto 504
(Piazza del Popolo) tel. 61.929
Ore 8-20 — Festivi 8-13

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
Emorroidi - Vene varicose
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.561 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13 e in
VIA DEL TRITONE, 87
(di fronte al «Messaggero»)
Orario: 14-17 - Tel. 480.682

Dr. R. DE FILIPPO
MALATTIE VENEREE
Cure rapide penicillina
Varici senza operazione
Via Pio Eugenio, 3, int. 3
Tel. 776.052 - Ore: 8-20 (P. Vittoria)

Dott. SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE
Via Volturno, 7 (Stazione)
(9-13; 16-19) - Tel. 482-665

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE
EMORROIDI
V. SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele) - Tel. 52.680

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Veneree - Pelle - Sessuali
Via Merulana, 13 (S. Maria Maggiore)

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA (8-13 e 16-20)
Specialista VENEREE - PELLE

PER EVITARE DISGRAZIE

Attenti a non accendere il gas mentre è in corso lo sciopero

Ieri mattina alle 5, i lavoratori romani del gas, hanno incrociato le braccia, intziando quello sciopero che l'irrigimento degli industriali aveva reso inevitabile.

Il livello dei gazometri ha cominciato ad abbassarsi e già alle 9 il gas di erogazione ridotto ad un terzo circa, veniva a mancare nei quartieri periferici, mentre verso le 13 le giallo-azzurre fiammelle del prezioso combustibile abbandonavano anche i quartieri più fortunati ed i piani più alti.

In altra parte del giornale, diamo le ragioni che hanno indotto i lavoratori del gas ad entrare in sciopero, in questa sede, vogliamo dire qualcosa a proposito della campagna di certa stampa, che ha cercato di allarmare la popolazione, parlando di pericolo che potrebbe derivare dallo spegnersi dei forni, nel qual caso sarebbe necessario attendere 8 mesi prima di poter riavere il gas.

Ci siamo perciò recati all'officina di San Paolo per sapere se realmente ci fosse un pericolo di questo genere; ma gli operai ci hanno immediatamente rassicurati.

«Anche se gli industriali ci hanno costretti ad entrare in sciopero, — ci hanno detto — non abbiamo perso di vista le esigenze e le difficoltà degli utenti, e ci siamo preoccupati di prendere tutte quelle misure necessarie per ridurre al minimo gli inconvenienti che indirettamente venivamo a causare».

Infatti, come abbiamo potuto constatare noi stessi, tutto il personale

Si chiudono le tubature

è presente nell'officine sebbene la erogazione del gas sia stata sospesa, tuttavia i forni dei gazometri continuano ad essere alimentati per evitarne lo spegnimento e per impedire che l'aria possa infiltrarsi nelle condutture provocando dei pericolosi inconvenienti.

Tuttavia il Sindacato lavoratori del gas invita gli utenti a non fare uso del gas poichè l'aria penetrando nelle tubature nonostante le misure prese, potrebbe provocare detonazioni e danni.

Questa la cronaca della prima giornata di sciopero; ci sembra interessante, intanto mentre l'agitazione continua, portare a conoscenza dei nostri lettori un fatto accaduto qualche giorno prima dell'inizio dello sciopero che serve a dimostrare la malafede di certa stampa e quale peso debba darsi alle notizie da essa riportate.

Sotto un titolo a quattro colonne «Resteremo senza gas da martedì» il "Risorgimento Liberale" del 7 novembre, pubblica un lungo articolo, nel quale, dopo una serie di pseudo argomentazioni per cercare di dimostrare l'inopportunità dell'agitazione da parte degli operai, rende note le paghe che essi percepirebbero e che è inutile dirlo sono ben lontane dalla realtà.

Ma non si è limitato a questo il "Risorgimento Liberale"; sapendo infatti che difficilmente gli operai avrebbero letto quanto era stato da lui pubblicato ha pensato di inviare a ciascuno di essi in omaggio una copia del giornale provocando l'ilarità e nello stesso tempo l'indignazione degli interessati.

Apprendiamo intanto che i gassisti subito dopo iniziata l'agitazione hanno rivolto alla cittadinanza il seguente appello:

I lavoratori del gas che per un anno hanno pazientemente atteso che si osservassero nei loro riguardi delle norme contrattuali di vitale importanza, sacrificandosi nell'interesse della collettività, chiedono ora la comprensione della cittadinanza dichiarandosi pronti ad aderire a tutti gli eventuali tentativi intesi ad arrivare ad una rapida conclusione dell'agitazione. Essi dichiarano inoltre che qualora le autorità consentissero alle richieste di aumenti del prezzo di vendita del gas avanzate dagli industriali sono pronti a rendere pubblici gli elementi in loro possesso atti a smascherare le inconsulte richieste.

Orson Welles a Roma per dimenticare "Gilda,,?

Una laconica notizia d'agenzia informa da Hollywood che Rita Haymorth ha ottenuto finalmente il divorzio dall'attore e regista Orson Welles che si trova attualmente, come tutti sanno a Roma.

Il sospetto che l'illustre «enfant terrible» del teatro e del cinema americano sia qui per «dimenticare» non appare però eccessivamente giustificato: costui infatti ha dichiarato che tanto la moglie atomica quanto il loro bambino costituiranno un intralcio per la sua carriera. Rita Haymorth ha intanto da parte sua accusato il marito di «crudeltà»: probabilmente dopo essersi divertito a spaventare l'America intera con il falso allarme radiofonico dell'invasione marziana, il celebre marito avrà tentato di continuare in casa i suoi esperimenti non troppo graditi all'altrettanto celebre e borghese consorte. A meno che questo divorzio non sia una trovata pubblicitaria, e che Orson Welles non debba fra qualche giorno annunciare «d'aver deciso di sposare Rita Haymorth». Cosa non troppo impossibile dato il temperamento del signor Welles

La riunione che doveva tenersi oggi dei compagni dirigenti di cellula e sindacali delle categorie Vigili del Fuoco e Parastatali e del gruppo Professori è rinviata.

LA COMMEDIA CONTINUA

Ancora niente di serio al processo di Padre Lugano

La fretta (chiediamo scusa al gen. Fantoni, ma lui non ne ha colpa) del processo contro gli assassini di Padre Lugano ha subito nel pomeriggio di ieri un duro colpo a causa della «balbuzie» dell'imputato Di Rienzo.

Questi ha troppo scopertamente insistito sul movente politico del fatto, tanto che ormai il gioco ha mostrato chiaramente i suoi scopi. Evidentemente la difesa, della quale fa parte un noto ex ovvino, ha impostato in tal senso il processo, fidando su due assurde ipotesi: il presidente, un generale, e il magistrato saranno sicuramente monarchici: essendo monarchici sono accaniti anticomunisti, anticomunisti, cioè, come gl'imputati. Le ipotesi — è ovvio — non tengono in alcun conto la personalità del generale e del magistrato, che al di sopra di quel che potrebbe essere il loro credo politico, in tribunale rispondono solo al loro credo nella giustizia.

Scoperto il gioco, sarebbe quindi meglio per tutti rinunciare alla commedia sia della politica, sia della demenza, sia della balbuzie, sia degli incidenti ecc. E' solo tempo sprecato.

Dopo di che dovremmo parlare delle deposizioni del Di Rienzo e del Melia. Ne vale la pena? Ci limiteremo a riferire — come facemmo ieri — i punti salienti.

Ciascuno dei due imputati ha ricostruito con particolari tutti propri l'agguato e il delitto. Il Di Rienzo ha affermato che insieme al danzio furono trafugati anche importantissimi documenti segreti del Partito Comunista, che furono poi da lui consegnati a certo col. Giulieri. Il Melia ha detto che due e non una sola messa furono chieste all'abate. Una per Mussolini e l'altra per la principessa Mafalda (questa è dell'ultima ora e servirebbe a commuovere «cuori monarchici»).

Ed ora crediamo che sia giunto il momento di lasciare lo spazio ad altre cose più serie. Comunque oggi pomeriggio si replica.

30 milioni di assegni falsi sequestrati dalla Polizia

Ieri sera il Questore ha nuovamente smentito le voci tendenziose circa fermi ed arresti tra il personale del Poligrafico dello Stato. Il Questore ha invece annunciato che è in corso una importante operazione della Squadra Mobile diretta alla cattura di una banda di falsari. In una sorpresa nel covo dei falsari sono stati sequestrati circa trenta milioni di assegni bancari abilmente contraffatti. Sono state inoltre rinvenute due macchine per stampare, una a motore ed una a pedale.

Il «Belvedere» derequisito

Per ordine del Prefetto è stato derequisito l'albergo «Belvedere» di Ostia, che in un primo momento era stato destinato ad ospitare i viaggiatori provenienti dall'Egitto. Com'è noto nessun viaggiatore era stato ancora alloggiato nell'albergo per la viva opposizione degli abitanti del Lido.

Le prenotazioni per il pacco AVISS riaperte in Via dei Cerchi

Si rende noto a coloro che per vari motivi non hanno potuto prenotare il pacco A.V.I.S.S. presso il Palazzo dell'Esposizione che le prenotazioni si riapriranno in via dei Cerchi n. 6, nei giorni 12, 13, 14, 15 e 17 dalle ore 16 alle 19.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI'

Sezione Ostia Lido: ore 19 riunione dei Comitati direttivi di cellula.

Gruppo avvocati e procuratori comunisti: alle ore 20 riunione alla sezione Colonna, via Tomacelli. Relazione sui lavori del Congresso forense.

Gruppo maestri comunisti: alle ore 17 tutti i compagni in Federazione.

Sez. Universitaria: i Comitati direttivi delle cellule alle 18 in corso d'Italia, 94.

Tutti i segretari delle Sezioni dell'Agro Romano sono convocati in Federazione alle ore 17.

I seguenti compagni: Zabini Pelosino, Oliva, Platone, Bertelli, De Carro, Marzizzi, Cerri, Lenzo, Di Melfetta, Camardo alle ore 19,30 in Federazione.

Sezione Prati: ore 17 assemblea di tutti i compagni professionisti e intellettuali. Presiederà il compagno Paparazzo.

Sezione Salario: ore 19,30 assemblea generale precongressuale di sezione.

GIOVEDI'

Autoferrotranvieri: alle ore 16 in Commissione di lavoro in Federazione, alle ore 17 l'intercellulare in Federazione.

Lutto - Dopo lunga malattia si è spenta la signora Giulia Ferraro, madre del nostro compagno Temistocle. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Cernaia 20. Alla famiglia della defunta vadano le condoglianze de «l'Unità».

REBECCHINI FA SCUOLA

Il criminale Pizzirani amnistiato e scarcerato

Un'altra scandalosa assoluzione è venuta ieri ad aggiungersi alla lunga serie delle vergognose indulgenze di cui alcuni magistrati hanno dato prova verso i più noti criminali fascisti.

La II Sezione Penale della Corte di Cassazione ha infatti ieri amnistiato — su conforme richiesta del P. M. — Giuseppe Pizzirani, annullando senza rinvio la sentenza della Corte d'Assise Speciale di Brescia che il 17 dicembre 1946 lo aveva condannato a 25 anni di reclusione per collaborazionismo.

Il supremo Collegio ha di conseguenza ordinato l'immediata scarcerazione del Pizzirani, il quale — come i nostri lettori certamente ricorderanno — fu tratto in arresto il giugno scorso durante un'operazione dell'Ufficio Politico di Roma contro un gruppo armato neofascista.

Con questa scandalosa sentenza il Supremo Collegio ha creduto di cancellare il criminoso passato del Pizzirani, autore, tra l'altro, di gesta delittuose nella zona di Reggio Emilia e in Romagna dal 1921 in poi.

Il Pizzirani ricoprì in seguito cariche gerarchiche di varia importanza nel partito fascista e, dopo l'8 settembre, fu federale repubblichino di Roma e vice segretario del fascismo repubblichino.

Durante l'occupazione tedesca «l'ultimo federale» di Roma fu fatto oggetto di un audace attentato a rovesciata da parte del GAP romani, attentato che andò malauguratamente a vuoto.

Un autoparco della C. R. I. in preda alle fiamme

Un violento incendio, che grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco non ha preso proporzioni gigantesche, è ieri scoppiato nella grande autorimessa della ditta di costruzioni edili «Innocenti», sita al decimo chilometro della Prenestina, ove sostavano, al momento del sinistro, circa 300 macchine della Croce Rossa.

Verso le ore 21, i due guardiani dell'autorimessa effettuarono il consueto giro di perlustrazione notturna tra i capannoni rischiarando il cammino con un lume a petrolio a fiamma libera. Nel corso dell'ispezione i due guardiani si avvicinarono a una vettura, dal cui serbatoio pieno di benzina, e lasciato aperto, si levava un vapore di gas altamente infiammabile.

Un guizzo di fuoco, seguito da una violenta esplosione, segnava il principio dell'incendio: il serbatoio saltava in aria e la vettura era ben presto in preda alle fiamme.

Cinque automobili, raggiunte dal fuoco, andavano distrutte. I Vigili del fuoco, accorsi sul posto, domavano l'incendio dopo ore di duro lavoro.

TEATRI - CINEMA - RADIO

Il Trio di Trieste alla Filarmonica

C'è qualcosa di nuovo nel mondo della musica. La burrasca degli anni passati ha condotto alcuni ragazzi ad una tale maturità interpretativa da cancellare il vecchio pregiudizio sulla incomprensione dei giovani, pregiudizio il quale riconosceva soltanto ai capelli bianchi il diritto di affrontare i problemi di certi autori. Una prova? Il Trio di Trieste e le splendide esecuzioni di Beethoven, Schubert, Mozart, Brahms. Mi si dirà, pertanto, che è in generale proprio di questa generazione, il dilagare della freddezza e del cinismo. Ma ciò non è altro che il rovescio del medesimo fenomeno. C'è chi è uscito da questi anni più forte e prematuramente umano; c'è chi, invece, non ha resistito e si è spento. C'è chi ha raccolto l'esperienza di una cultura secolare e la trasmette ora, agli altri, con volontà e convinzione, quasi per riaffermare su tante rovine, l'indistruttibilità di certi valori. E' questo il caso del Trio di Trieste.

I «estesi ricercari» di Ghedini, già ascoltati l'anno scorso, hanno lasciato una certa perplessità nella sala gremita: si tratta di un'opera ineguale e frammentaria: l'esperimento di un compositore geniale: non solo un «ricercare» ma una ricerca non ancora risolta.

Il Trio è stato accolto con frenetico entusiasmo, e, generosamente, come spetta ad una simile nuova trinità della musica, ha voluto concedere un bis, la frizzante pagina di Ravel.

MYA

TEATRI

ARGENTINA: ore 17 inaugurazione della Stagione Sinfonica con il concerto del M. Guerrieri.
ARTI: ore 18,30 cem. Bassegio-Pola: «Sor Tofano bonifica» di G. Goldoni (prezzo unico popolarissimo L. 200).
ELISEO: ore 21, comp. R. Ricci: «Otello».
QUIRINO: ore 21, comp. Maltagliati-Gassman: «Casa Mugnier».
VALLE: ore 21,15, comp. Macario: «Cavalcata di donne».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. e film: Vergine indiana.
ALTIERI: comp. riv. e film: Rivalsa.
FENICE: comp. riv. e film: Anime ferite.
JOVINELLI: comp. riv. e film: L'ombra dell'altra.
MANZONI: comp. riv. e film: Generale di Brazzà.
PRINCIPE: comp. riv. e film: Uno scorsese alla Corte del Gran Kan.

CINEMA

Elenco dei cinema che praticheranno oggi la riduzione E.N.A.L.: Esquilino, Reva, Planetario, Teatro Siena, Brancaccio, La Marmora, Ottaviano, Plinius, Reale, Savoia, Cinestar, IV Fontane, Rex.
Acquario: Anzi impazienti.
Adria: La corsa della morte e due.
Adriano: L'ultimo pellirossa.
Alba: La corsa della morte.
Ambasciatori: Nel mar dei Caraibi (in technicolor).
Appio: L'incubo del passato.
Arenula: Come Robinson trovai.
Artoria: Intermezzo matrimoniale.
Astra: Stanotte e ogni notte.
Attualità: Accadde nella 5. strada.
Augustus: Lo sterminatore.
Aurora: Tentazione.
Barberini: Notorious.
Bernini: Follie di jazz.
Brancaccio: I dimenticati.
Capranica: La vendetta peccatrice.
Capranichetta: La vendetta peccatrice ore 16.
Castello: Buffalo Bill ancora in sella.
Castello: Scala a chiocciola.
Cine-Star: I falchi del Fiume Giallo.
Clodio: Situazione imbarazzante.
Colo di Rienzo: L'asso di picche.
Colonna: L'amante della morte.
Colosseo: Angeli del mare.
Corso: Il filo del rasoio.
Cristallo: Bionda fragola.
Dello Fallio: Dieci piccoli indiani.
Dello Mascherone: Anime ferite.
Dello Vittoria: Vacanze pericolose.
Doria: Vivere in pace.
Edera: Sinfonia pastorale.
Esquilino: Chi ha ucciso Gail Preston e Malaspina.
Excelsior: Buffalo Bill ancora in sella.
Farnese: I misteri della jungla.
Flaminio: Lydia.
Folgore: Voglio bene solo a te.
Gallaria: Tombolo.
Giulio Cesare: Fusco sacro.
Imperiale: La vendetta peccatrice.
Indiano: Frack cravatta bianca.
Iris: Angelo nero.
Italia: Emilio Zola.
Massimo: Vergine indiana.
Marzini: Voce nella tempesta.
Moderno: Il filo del rasoio.
Modernissimo: sala A: Sala infernale; sala B: Avventura.
Novocine: Il castello dei Dragowick.